

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Matrimonio di Duca Vittorio Amedeo con M. R. Christina di Borbon - Cod. Rastatt 12

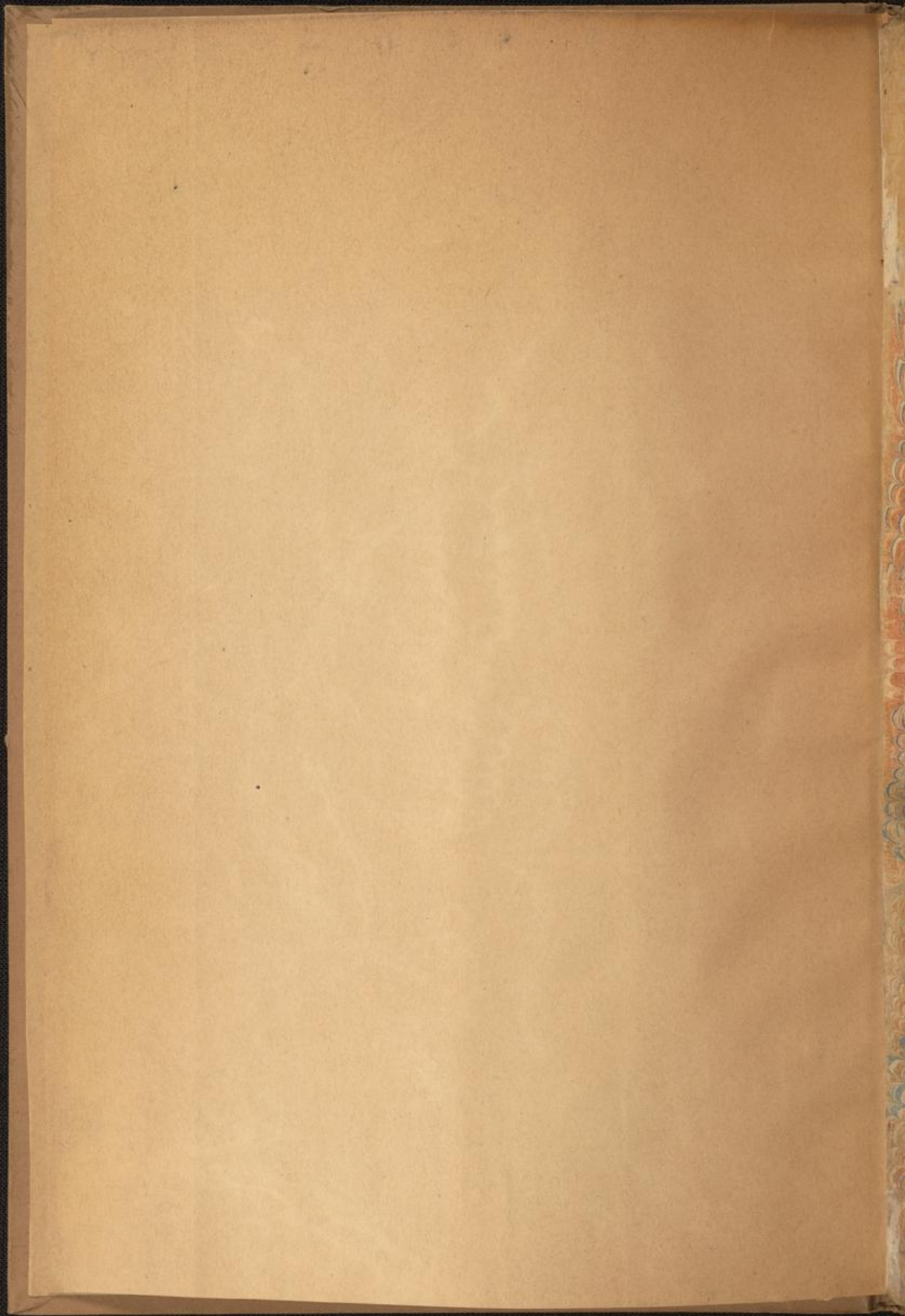
[S.l.], [nach 1658]

[urn:nbn:de:bsz:31-284046](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-284046)

Rastatt

12

Restatt 12





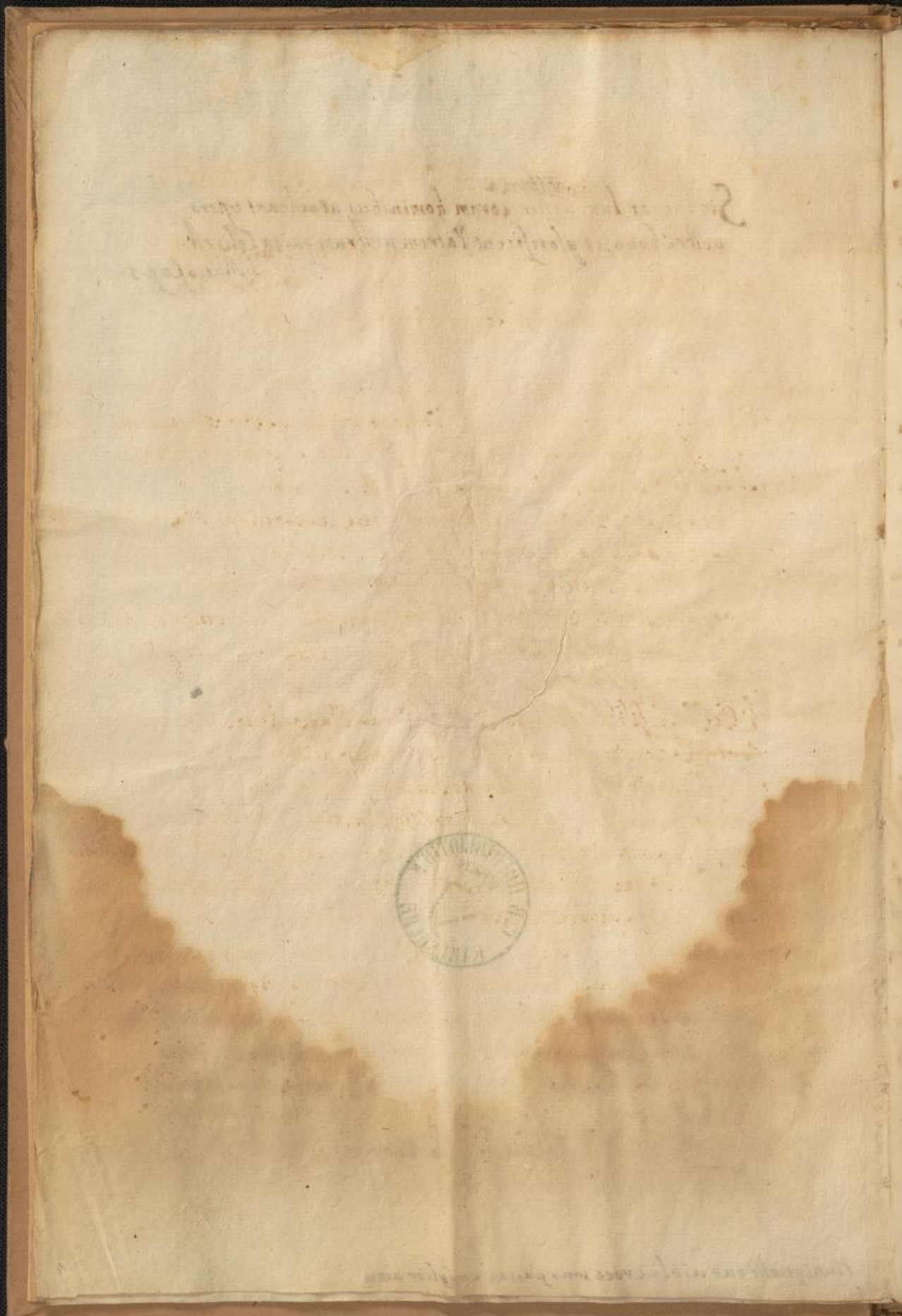
~~Arch 305~~ ~~15. 11~~
Rastatt 12 / 31. 11. 14

303 1

Sic luceat lux ^{vestra} uester coram hominibus, ut uideant opera
uestra bona, et glorificent Patrem uestrum qui in Celis est.
S. Mateo Cap. 5.



Tutti quelli che uide la croce sono passati a miglior uita



+

Prelati quali seguirono Il Ser.^{mo} Principe Maurizio di Savoia
allora Cardinale, quando andò a trattar con il Rè di Francia
il Matrimonio di suo fratello Duca Vittorio Amedeo cò M.^a
Christina di Borbone sorella di detto Rè Lodouico XIII. e la
partenza sua da Torino su li: 17. d'obre del 1648.

- + 1. Monsig.^r Ill.^{mo} Sig.^r Ottavio Cesare Viale Vescovo di Saluzzo con 6. servitori.
- + 2. Monsig.^r Ill.^{mo} Sig.^r Francesco Sales Vescovo di Geneva con 8. servitori.
- + 3. Monsig.^r Ill.^{mo} Sig.^r Conte Agasino Solaro Vescovo di Fossano con 3. servitori.
- + 4. Il Re.^{mo} Sig.^r Abbate D. Ottavio Broglia con 2. servitori.
- + 5. Il Re.^{mo} Sig.^r Abbate Lodouico forno Modenese, et al suo ritorno si fatto Magior domo
del Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel haueua 2. servitori.
- + 6. Il Re.^{mo} Monsi Melchior di Griglij Savoiaro con 2. servitori.
- + 7. Il Re.^{mo} Sig.^r Abbate D. Lorenzo Scotti Capelano di d.^{to} Ser.^{mo} Principe con suo Chierico.
Cauaglieri dell'Ordine della Montata quali accompagnono
Il detto Ser.^{mo} Principe in Francia.
- + 8. S.^{mo} Ecc.^{mo} Sig.^r Filiberto Scaglia Conte di Verua Magior domo Maggiore del Ser.^{mo}
Duca Carlo Emanuel con 10. servitori, e passò a altravita in Parigi.
- + 9. S.^{mo} Ecc.^{mo} Sig.^r D. Manfredi Augusto Scaglia Marchese di Caluso e Conte di Verua,
Cauag.^r della Gran Croce di S. Maurizio e Lazaro, figliolo di d.^{to} S.^{mo} Ecc.^{mo} Sig.^r Filiberto
con 4. servitori. Dopo il suo ritorno si fatto Gran Scudiero di M.^a R. et hebbe il colare ^{l'altare}
- + 10. S.^{mo} Ecc.^{mo} Sig.^r Giacomo Patardo Marchese D'Orse e Sig.^r di Somaria francese con 7.
servitori Gr^a Scudiero del Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel.
- + 11. S.^{mo} Ecc.^{mo} Sig.^r Lodouico Sassel Marchese D'es Savoiaro con 7. servitori.
- + 12. S.^{mo} Ecc.^{mo} Sig.^r Francesco Briccanti Baron di Curni francese, il qual portò il protrato di
M.^a R. al Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel, mentre d.^{to} Ser.^{mo} Principe era ancora in Francia.
Altri Cauaglieri quali seguirono il sud.^{to} Ser.^{mo} Principe.
- + 13. Il Sig.^r Gio. Pietro di Ronigliasco d'Avignone Gentiluomo di Camera del Ser.^{mo} Duca
Carlo Emanuel.
- + 14. Il Sig.^r Bernardino Prouana Conte di Beinette Gentiluomo di Camera del Ser.^{mo}
Duca Vittorio Amedeo.

- 15 Il Sig.^r Conte Teodoro di Sciolse Scudiero del Ser.^{mo} Principe Maurizio.
 - + 16 Il Sig.^r D. Antonio Ponte Conte di Scarnafigi Cauag.^r di S. Maurizio e Sazaro Magiordomo di detto Ser.^{mo} Principe Maurizio.
 - + 17 Il Sig.^r D. Francesco Ponte Cauag.^r di S. Maurizio e Sazaro figliolo di d.^{to} Sig.^r D. Antonio Gentiluomo di Camera di d.^{to} Ser.^{mo} Principe, et al suo ritorno fu fatto Cauag.^r dell'Ordine.
 - + 18 Il Sig.^r Aimo Romagnano Gentiluomo di Camera del Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel, ed oggpo il suo ritorno fu fatto Magiordomo di M.R.
 - + 19 Il Sig.^r Conte Carlo Solaro di Moretta Gran Scudiero di d.^{to} Ser.^{mo} Principe Maurizio.
 - + 20 Monsù Gio. Bomont della Bressa in Francia Gentiluomo di Camera del Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel.
 - 21 Il Sig.^r Antonio Maria Balbiano Gentiluomo di Bocca di d.^{to} Ser.^{mo} Principe Maurizio.
 - + 22 Il Sig.^r fra Emanuel Broglia Cauaglier di Malta.
 - + 23 Il Sig.^r Carlo Emanuel Ceua Baron Pallaucino Scudiero di d.^{to} Ser.^{mo} Principe Maurizio. Doppo il suo ritorno fu fatto Cauag.^r dell'Ordine della Montaña, et Aio di S.A.R.
 - 24 Il Sig.^r D. Lodouico Romagnano Cauag.^r di S. Maurizio e Sazaro, Gentiluomo di Bocca di d.^{to} Ser.^{mo} Principe Maurizio. Doppo fu fatto suo Scudiero e grã guardavilla. et era fratello del sud. sig.^r Aimo.
 - + 25 Il Sig.^r Michel Antonio Benzo.
 - + 26 S.^{mo} Ecc.^{mo} Sig.^r Antonio Sabri Primo Precedente del Senato di Chamberi, ilqual andò a trouar il d.^{to} Ser.^{mo} Principe a Parigi.
 - + 27 Monsù Gio. Carron Sausiardo Secretaro di d.^{to} Ser.^{mo} Principe.
- Tutti quelli lo sequitorono in d.^{to} viaggio gioueuano al numero di 200. persone, tra Cauag.^r Pretati, Paggi, Camerieri, Uscieri, Carocieri, Corieri, Stafieri, et altri uffittiali che à simil Principi si conuiene. Li 17. di Marzo del 1619. il d.^{to} Ser.^{mo} Principe fu di ritorno in Torino, essendo stato fori cinque mesi e giorni 16.
- + Il d.^{to} anno 1619. li 27. Genaro Il Ser.^{mo} Principe Vittorio Ameseo parti da Torino per le poste, et andò a Parigi à sponar M.R. et gioune in Parigi li 6. di febraro, in compagnia del Ser.^{mo} Principe Francesco Tomaso suo fratello, e sposò M.R. li 10. di febraro - giorno del suo Natale.

3

+

Discours fait à Madame Christine de Bourbon Princesse
Le Piemont A son Arriu & dans la Ville de Chambéry, par
Madamisselle More luy presenten les clefs.

Madame.

Si par demonstrations exteriures ceste Ville croioit suffisamment signaler à V. A. ses ueux, sa fideleite, et son obeissance, elle abbatroit a ses Pieds ses murs, comme submissiueusement elle soubs nos meurs, et nos humeurs aux loix, et a lestroitt obseruation de ses commendements. Mais comme elle Iuese les submissions exteriures margues soyblesi, et tesmoiefruisces deffectueux; Attendent que V. A. tire de la Promptitude de nos seruiues des preuues certaines de nostre deuotion, elle enofage sa foy, et son obeissance soue les arres, et offres de ses clefs que ie luy present, non Pour ouuir nos coeurs ia ouerts de liesse, de uoir, et d'auoir V. A. en la quelle le Ciel a asserble, toutes le Perfections quil ne despart aux autres que par parcelles, et par laquelle nous esperons unne langue, et heureuse Louissance du siecle Dor que les Armes de Monseignieus **Charles le Grand** uray miroir de Princes niat suauirmes, et unique modelle des Guerriers nous ont ramene, et Glorieusement tire du Siecle de fer passe. Mais plustost ses clefs Madame sont presentees à V. A. pour asortissement, et pieté du Orionshe qui luy est deu, comme a la Victorieuse de ce Grand Victor deilleurs immuable. Receues les Madame, et uses sur ces Peuples de l'auttorite de maistrisse absolue, et du pouuoir de Victorieuse de leur Prince. Receues en uostre Coeur les Coeur de uostres humbles subiects, lesqueles ie remets, et soubometes a la disposition, et su uegarde de V. A. par la consignation de ses clefs, avec les queles dunne tres profunde humilite; Je consiogne entres les mains nos biens, nos uies, nos plus respectueuses Amours, et nos plus sincerees affectiones, la suppliant tre humblement de Daigner des Iey estre aussi fauorablemen par sa protection nostre, que nous sommes, et seron par subiection, par fideleite, par obeissance, et deuotion Inuiolablement siens.

Discorso fatto à Madama Christina di Borbon Principessa
di Piemonte al suo arrivo dentro la Città di Chamber per
Madamisella Glauca figlia del Senator Morro nel
appresentarli le chiavi dentro una bacilla d'argento-
dorata li 23. di Ottobre del 1619. in marcordi in lingua francese,
tradotto in Italiano da un Padre della Madonna dell'Angeli.

Madama.

Se per dimostrazioni esteriori questa Città si credesse sufficientemente mostrar à V. A. la sua
affezione, la sua fedeltà, et la sua obbedienza, ella metterebbe à basso à suoi piedi sue
muralie, come sottomissamente sottomette suoi affetti, e sue volontà, alle leggi e stretta-
ossequanza de suoi comandamenti. Ma come ella giudica le sottomissioni esteriori
segni deboli, e testimoni d'effetiosi, aspettando che V. A. vada dalla prontezza della
nostra servitù proue certe della deuotione nostra, impegna la sua fede, e la sua
obbedienza, sotto i pegni e presentationi delle sue chiavi che io le presento. Non
per aprire i cuori nostri, già aperti dall'alegrezza di veder, et hauer V. A. nella
quale il Cielo ha accumulato tutte le perfetioni che in altri solo parcamente à-
distribuite. Per la qual cosa noi speriamo una longa e felice allegrezza dell'indo-
rato secolo, perche le arme del Ser.^{mo} gran Carlo uero specchio delli magnanimi
Principi, et unico modello de guerrieri, ne hanno conduti e gloriosamente cauti dal
secolo passato di ferro. Pero più tosto le chiavi Madama, le sono presentate per
ornamento e parte del Trionfo che gli è douuto come vittoriosa di questo gran-
Vittorio. Riceuetele Madama e usate sopra questo Popolo del autorità di-
Patrona assoluta, et del poter di Vittoriosa del loro Principe. Riceua nel suo cuore,
i cuori delli humilissimi suoi suditi, i quali io rimetto e sottometto al uolere e salua-
guardia di V. A. per la consegnatione delle sue chiavi, con le quali d'una profondissima
humiltà, io li consegno nelle sue mani, i nostri beni, le nostre vite, e li nostri più respetu-
osi amori, e le nostre più sincere affetioni. Supplicandola humilissimamente si degni
sin adesso esser tanto nostra per sua protetione, come noi siamo, e saremo per sug-
tione, per fedeltà per obbedienza, et deuotione inuidabilmente suoi.

fornito chebbe la sudetta Damiselle detto discorso di compimento, M. R. entrò in Chiamberi per la porta detta del Borgo di Momigliano, et iui vicino u'era un Altare houe M. R. ringenochio, e Monsig. M^{mo} Savel Vescouo di Geneva li diede la benedizione. sopra la detta porta ui staua il seguente scritto

Quam bene tam castos felix himenus amantes.

Antiquaque nouo necit amore fidem.

Quam bene vicini iuguntur federe reges.

Potior alterius factus uterque manu.

Dopo M. R. seguito il suo uiaio, e passò sotto sei Archi Trionfanti fatti dalla Città, et dalli due Magistrati Senato e Camera, et andò in Castello. Inanti di entrar nelle stanze di detto Castello, dismontò da cauallo, et andò a pigliar la perdonanza alla S^{ta} Capella qual è nel cortile del Castello oue altre uolte era stato la Santissima Sindone. Mentre pigliaua la perdonanza si cantò sempre musica, e si continuò sino fu sortita.

Sopra la porta di detta Capella, u'era una tauoletta di color azzurro dentro la quale uistaua scritto li seguenti quattro uersi in lettere d'oro

Menia cepta uides sacri Christina Sacelli
Extitit Hic Sindon Hic Vyolanda fuit.

Perficienda Bibi Tante monumenta parentis
Et Christina Sindon restituenta loco.

Sortita che fu M. R. di detta Capella, montò una gran scalinata qual è inanti alla porta grande per andar nelle sue stanze di detto Castello, e quiui al disopra di detta scalinata, u'erano le Dame della Città di Chiamberi le quali una per una ciascuna li fecero humilissima reuerenza, e M. R. stendeva le braccia in atto d'abbracciarle.

Stete M. R. in Chiamberi giorni dieci, dopo parti di quiui li 4 di Nouembre in lunedì alle ore 20. et uenne ad isnar sopra la montagna del monsenio, oue u'era un pallasso ben adornato qual M. Ser^{mo} Duca fesse far solo per questo effetto, oue u'erano noue stante con una piccola galateria inanti alla porta della sala bassa sopra la Galateria uistaua il seguente scritto. Sacrum Cæsarum, et regum peroli felissime aduenienti, montes asperitates in delicias conuertentes gratulantur. sopra la porta della sala u'era quest'altro scritto. montes

ollim bellorum insultes coerentes uictricom concordiam suscipientes exultant.
 Disnata che fù con tutte sue Dame, sene uenne in Piemonte, e gionse in Susa li
 10. di d^{to} mese gbre, et dopo essersi fermata tre giorni in Susa, si parti li 14. di d^{to}
 mese, et fese l'Intrada in Vigliana il medesimo giorno. Quando fù uicina al
 detto logo, fori della porta in un logo alquanto eminente, ui era un figliolo uellito
 d'Angelo il qual recitò inanti à M.R. qual era in carossa li seguenti uersi.

figlia del Primo Rè che fosse al Mondo
 Del Prencipe più inuito amata sposa,
 O Christina che d'opre si famosa
 Portate il nome di Christo giocondo
 Che di cantarne in uersi alcun non osa,
 Voi fra noi sete qual tra i fior la rosa.
 Qual fra le stelle il sol tanto secondo
 Rara uirtù, bontà giuditio sono
 Vostri ornamenti, e uostri richi freggi
 Onde fra tutte ognium u'amira è stima.
 Ringratia il Ciel di sì Celeste dono,
 Ecco Auigliana è con genochi pieggi,
 Se chiau u'offre, è il cuor doue adir prima.

Recesitato che ebbe il d^{to} figliolo li sud^{ti} uersi, Il sig. Bana Governatore di
 Vigliana li presentò le chiau, e doppo M.R. fù riceuuta sotto un baldachino
 di damasco cremesito, con il Populo che la compagna u cridando Vua Sauo-
 ria è francia, Vua Sauoia è francia. Dentro alla terra spararono 16. pessi-
 d'artiglieria, con quantità d'archibugiate.

Li 17. del sud^{to} mese gbre in giorno di Dominica, M.R. si parti da Vigliana in
 carossa in quella qual condusse di francia, accompagnata dal Ser.^{mo} Prencipe
 suo sposo, e sene uenne à Riuzoli, oue erano le Ser.^{me} Infante, le quali erano
 sopra la scalita qual è inanti alla porta del Castello, con 17. dame in loro
 compagnia, equiui si fersero i primi dolsi abbracciamenti. Prima li fece
 hum.^{ma} viuerenza l'Infante Maria, doppo l'Infante Caterina, et l'Infante
 Margarita Vedoua. Stete M.R. in Riuzoli giorni 12. incompagni de Ser.^{mi}
 Prencipi, e poi si parti, li 26. gbre e sene andò a Mocalieri.

Intrada solemne di M.R. nella Città di Torino,
al tempo di sue Nozze, con Il Ser.^{mo} Principe Vittorio
Amedeo Duca di Savoia Re di Cipro che fu in-
giorno di domenica li 15. di Marzo del 1620.

Hauendo descritto per ordine ciò si fesse nelle Nozze di M.R. per non star in-
otio, dalla partenza del Ser.^{mo} Principe Maurizio di Savoia allora Cardi-
nale da Torino, che fu li 11. di Ottobre del 1614. il quale andò in Francia con
seguita di cinque Prelati, cioè tre Vescou e due Habati e 21. Cauaglieri
fra quali u'erano cinque Cauaglieri dell'Ordine della Montia, il qual
andò à trattar con il Re il Matrimonio di SAR. suo fratello con Madama
Christina, non ui resta per il compimento, che descriuer l'Intrada che si fece
in Torino solemne, la qual fu come segue, ed tutto sene dà copia à SAR.
il primo di 7bre del 1620.

Essendo determinato il giorno che M.R. doueua far sua Intrada in Torino
solemne, atteso che u'era entrata già due uolte priuatamente, una uenendo dal
Valentino in carossa, e passò allongo della dora grossa, et andò uino à S. Dalmatis,
e uistò il cantone, et andò à passar inanti alla corona grossa, e inanti à S. Giouanni,
e sene sorti per porta castello e sene tornò al Valentino: Et la seconda uolta
uene dalla Vigna del Ser.^{mo} Principe Maurizio in lesa in mascherata, accom-
pagnata da SAR.^{ma} che fu li 14. Genaro 1620. oue poi si fermò. Perciò il
giorno inanti che si doueua far tal Intrada solemne, Il Ser.^{mo} Duca Carlo-
Emanuel fece publicar un'ordine, che si douesse apprir le prigioni, e lasciar
sortir tutti i Preghionieri, come in effetto si fece, essetto quelli erano detenuti
per crim en lesa Maestà, di assassinamento, d'incendio, del nefando peccato,
et quelli erano per debiti, di douer dar signoria fra un'anno di pagare.
Per altro ordine antecedente, furono auisati tutti li feudatari che si douessero
trouar alla d.^a Intrada, con ciò che si douessero andar prima à far descriuer
dal Secretaro della Camera Chiaues, con qual equipaggio erano uenuti,
il che così fecero. L'apparechio che si fece fu come segue.
Fori della Portanoua nella strada oue M.R. fece l'Intrada, non ui era
ancora alcuna fabrica come ui è al presente, ui era 32. Statue, 16.

sedesi erano da una parte della strada, e 16 dal altra parte, et erano di gesso grande à due à due. Ciascuna haueua un uaso grande rappresentante i fiumi qual sono nel stato di S. A. R. Nel meso di ciascuna di dette due statue, vi stava un figliuolo uellito di sendale di uari colori, i quali teneuano in mano un'arma de' loghi oue erano i d. fiumi. Mentre M. R. passaua, detti figlioli recitorono alcuni ueri in sua lode. Alla campagna poi uicino alla porta oue M. R. facena l'intrada, uerano u'erano tre squadroni di fantaria. Vn squadrono era di 20. uirghe, il secondo, di 22, et il terso di 30. In oltre uiera 32. Compagnie di caualli, 26. haueuano le lancie con le banderole, e quatro d' Archibugieri à cauallo non l'haueuano. L'intrada si fece di notte li 15. di Marzo del 1620. di quadragesima. Il detto giorno M. R. era uestita di tetta d'argento ricamata d'oro alla francese. In tetta haueua una corona piena di diamanti, con le trecie inuulupate di perle, della grossezza d'un gisev. Sopra la spalla sinistra, teneua una schioppa di diamanti, qual andaua sotto il braccio destro. Al collo haueua la freppa lauorata. Il cauallo qual caualcaua, era bianco, con un piumachio sopra la tetta di dodeci ponte bianche, et una garza simile nel mezo. La ualdrappa era di ueluto color amaranta recamata d'oro.

Il Ser.^{mo} Prncipe Vittorio Amedeo, il suo uestito era cremesito, guernito di bande recamate d'oro. Fante abissa, et il cauallo bianco con la sella e fornimento di ueluto cremesito ricamato il tutto d'oro. Sopra il capello haueua un piumachio bianco di dodeci ponte, con il senturino del capello pieno di diamanti. Stiuiali bianchi, e spada e speroni d'orati.

Il Ser.^{mo} Prncipe filiberto Cauagliere di Malta suo fratello Gran Armiraglio del mare di sua Maestà Catolica Filippo 4.^o Re di Spagna, era uestito alla spagnola di tetta d'argento negra e cauilina, ricamato d'argento, et la fodra del mantello era di seta incarnadina e cauilina con argento. Sopra il capello haueua un piumachio bianco, incarnadino e morello. Il cauallo bianco con la sella di ueluto negro ricamata d'oro, spada, e speroni dorati, e pendoni cōferenti.

Il Ser.^{mo} Prncipe Francesco Tomaso, il suo uestito era simile a quello del Ser.^{mo} Prncipe Vittorio Amedeo suo fratello. Il Prncipe filiberto, et il Prncipe Francesco Tomaso, seguiauano M. R. et nel meso di detti due Prncipi, andaua l'Infante

+

69

Maria uestita al Italiana, con una corona in testa piena di diamanti e perle. Al collo haueua una colana di diamanti, e nel petto una gioia piena di diamanti. Insieme con la sud^{ta} corona, haueua un mano d'irone negro. Nel intrada M. R. andaua sotto il baldachino a banda dritta, et M. Principe suo sposo a banda sinistra.

Il Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel, il 5^{to} giorno il suo uestito, era tutto recamato d'oro, che a pena si poteva diserne di che cosa fosse, con la sella del cauallo similmente recamata d'oro. Mentre M. R. entrava in Borino, la Cittadella sparò 147. pessi d'artigliaria, 123. pessi grossi, e 22. piccoli. Vera in detta intrada trecento e sei Cauaglieri con li seu datari, oltre le 32. compagnie di Caualli, Guardie, e fantaria. Il baldachino qual fece far la Città di Borino sotto del quale fu riceuta M. R., era di brocato d'oro e argento, con le frange doppie d'oro e argento, con li bastoni ^{sei} argentati. Per portar detto baldachino, dalla piazza della Città, sino a porta noua, oue M. R. doueua esser riceuta, ^{la} Città fece uestir dodeci Paggi al Italiana di spoletto d'oro argentino fatto a froni, calse, casaca con manighe pendenti, et le manighe del gipone erano di spoletto incarnadino, guerniti d'uestiti di passamani d'oro, due uie sopra la casaca e quattro sopra le calse. Calsetti di setta incarnadini, e ligami simili di sendale, con pinetto d'oro, d'altezza tre trauersi ditta. In testa haueuano una bereta di ueluto negro, con il cordone d'oro, e quattro ponte bianche, incarnadine, argentine, e amaranta. Spada indorata, con i pendoni ricamati d'oro, e scarpe bianche.

Inmi di detti Paggi ne ho tenuto la memoria di sei e sono questi. Il Sig. Maurizio - Filippo. Sig. Filiberto Cacherano, Il Sig. Capitano Vineca, Il Sig. Pettrino Ripis, Il Sig. Cauagliere d'Aevi, et Il Sig. Gerardi. Giunto che furono detti Paggi alla porta rimisero il baldachino a sei Gentilhuomini della Città, i quali lo pigliarono, et accompagnarono poi M. R. sino alla scalinata di S. Gioianni oue essi dimorano.

Li detti sei Gentilhuomini, erano uestiti di uesta longa di ueluto negro, con una bereta in testa di ueluto negro. Due di loro haueuano dietro alle spalle, una cosa di tela d'oro, con al intorno un poco di pelle bianca. Vno di essi era Il Sig. Francesco Scarauello Dottor di leggi Sig. di Moriondo e Giuolotto. Li altri quattro haueuano dietro alle spalle una cosa di ueluto argentino con al intorno una lista di pelle bianca. Fori della porta della Città, u'era una piccola Capella, tapissata di setta, con due cusini di brocato d'oro, e quiui ui era Monsig. M.^{mo} Filiberto Milietto Arcivescovo

di Sorino Sauoiardo, uestito di ueste sacerdotale di tetta d'argento, accompagnato
 con tutto il Clero di S. Giovanni, e la croce d'argento inanti. Giunta M. R. alla
 Capella, dismontò da cavallo, con tutti i Ser.^m Prencipi, e l'Arcivescouo li diede a
 baciare la Croce, et ad.^m Prencipi, epoi la benedisse, et il simile fece ad.^m Prencipi, et entrata
 in detta Capella prese la perdonanza. Doppo si hauano l'Ec.^{mo} Sig. Marchese
 e Coronello D. Gasper Porporato Canagliere dell'Ordine della Montia
 e gran Croce di S. Maurizio e Sasaro, Governatore di Sorino, et appressò
 le chiavi dorate della Città a M. R. in una bacilla d'argento dorata.
 Nel appresentali le chiavi, li fece un breue discorso di compimento, et
 essa ne prese una in mano, epoi la ritornò nella bacilla, mostrandose
 grato tal atto. fatto questo, si fecero inanti li sei Gentilhuomini della
 Città a qual doueuan portare il baldichino, e li fecero humilissima viuerenza,
 rallegRANDOSI della sua bona uenuta, e dauerla per loro Patrona e Sig.^a Doppo
 M. R. tornò a montar a cavallo, e fece la sua Intrada in Sorino sotto il baldichino.
 Essa andaua a banda dritta, et il Prencipe suo Sposo, a banda sinistra, segui-
 tando i Ser.^m Prencipi suoi Cugnati, e le sue Dame tutte a cavallo.
 Mentre M. R. faceua l'Intrada, Prospero Buschetto primo Usciere di Camera di
 S. A. S.^{na} Duca Carlo Emanuel, et l'Araldo Pompeo Brambilla, andauano
 gettando da cavallo dinari per strada, cioè caualotti, pesse da un fiorino, e da
 due fiorini, doppie, dopioni, et altre monette d'argento della grossa di mesalira,
 con dentro l'impronto, et impresa conseruente della Intrada, quali furono
 stampate per d.^{ca} occasione con due palme dentro, et alcune lettere, le quali
 hauendone conseruata una, per la longhezza del tempo lo smarrita, essèdo
 scorsi anni 37. Il denaro qual fu gettato uia, intesi dire esser ducatori tremilla
 quali furono fatti sborsar dal Sig. Conte Cesare Serenusco Generale delle
 finanze. Nel procinto che si douea far l'intrada, S. A. S.^{na} non uolse esser ui,
 a passar a porta Castello, ecio fece a finche si uedesse, che tutti li honori, et aplausi
 che si faceuano, il tutto era solo per honorar M. R. compimento in uero da
 Prencipe. Il simile fece in tutti i luoghi, oue M. R. fece l'Intrada. In Chiamberi,
 Susa, Vigliana, Riuali, Chieri e Moncalini. Seguitando M. R. il viaggio poco
 discosto dalla porta, u'era una gran montagna, sopra della quale u'erano
 Musisi quali continuamente cantauano canzoni, et il Populo andaua eridando

Vina Sauoia, Vina Sauoia. Ma tore continuamente sonauano la bodetta, et altri loghi-
 ancora. In piassa Castello, ui era un'altro apparato, sopra del quale uerano i
 Tromboni e Trombetta quali sonauano, e quando si fermauano, uera lamusica
 che cantaua bellissime cansoni molto disceuoli, e ciascuno continuo à sonar, e
 cantar sino M.R. fu passata. Gionta M.R. alla scabina di S. Giouanni, S.M.
 Sig. fra Varas Cauaglier di Malta Sauoardo, et S.M. Sig. Hierolamo della
 Rouere Sig. di Sarcenasco ambi Scu dieri, aiutarono à dismontar da cavallo
 M.R. dismontata che fu, il d. Sig. Cauaglier Varas, li portaua la uesta al didie-
 tro. Nel entrar in Chiesa, inanti alla porta, uera Monsig. Arcinescouo di-
 Borino, il qual li di ede laqua benedetta, et à tutti i Ser. Prencipi. Sopra
 la piassa di S. Giouanni uera aceso un gran faroco. Entrata che fu M.R.
 in chiesa, prese la perdonanza al Altare maggiore sotto un baldachino di brocato-
 d'oro con suoi cusini simili. Mentre entrava in Chiesa, e mentre pigliua la perdo-
 nanza, la musica del Domo qual era sopra li organo canto sempre musica sino
 fu sortita di Chiesa. Sortita che fu si ritiro in Pallazzo nelle sue stanze, e passo
 sul ponte qual andaua dalla scalinata di S. Giouanni, sino à d. Pallazzo qual
 era tapissato di ueluto e damasco rosso. Quando fu in Pallazzo, si uenero in-
 contro le due Ser. Infante Margarita Vedoua, et la Ser. Infante Isabella
 Duchezza di Modena, accompagnate da S. A. S. loro Padre. Eperche eradi note,
 tutti i Paggi di S. A. e quelli de Ser. Prencipi, con li dodeci Paggi della Citta,
 ciascuno haueua le torchie ascese quali accompagnauano M.R. et erano in
 n. 71. Il detto giorno ciascuno era uestito della liurea di ueluto, cio e Paggi, Sta-
 fieri, Carocieri, Trombetta, Tromboni, Sonatori, Musici, Guardie si da Cavallo
 che da piedi, Suiseri, et altri Vffitiali. Quelli di S. A. erano 340. Quelli del Prencipe
 Vittorio Amedeo, 349. Quelli del Prencipe filiberto 14. Quelli del Prencipe
 Maurizio Cardinale 51. Quelli del Prencipe Tomaso 171. Quelli di M.R. 36. et
 quelli della Duchezza di Modena 12. che in tutto furono fatti 1175. uestiti, tra
 quelli di ueluto, et quelli da uizgio di panno. I Cauaglieri del Ordine della
 Montata qua di sotto descritti, erano sontuosamente uestiti con recami d'oro,
 sequitati da loro Paggi e Stafieri uestiti di bellissime liuree come si uedrà a suo
 logo. Le altre liuree che furono fatte dalli altri feudatari, sono state descritte
 dal Secretaro della Camera Chiaués. Seguitauano alla d. Intra da li-

Magistrati cioè, S. Ecc. Sig. Gran Cancelliero Francesco Pronana con li Referendari, S. Ecc. Sig. Bartolomeo Marone Primo Precidente del Senato e li altri Prec. Senatori, Auocati e Procuratori fiscali. S. Ecc. Sig. Emanuel Siliberto Goueano Pri. Precidente di Camera, seguito delli Auditori, Auocati e Procuratori Patrimoniali. L'allegrezza che apportaua à tutta la Città, et al numero Populo qual assistea alla detta Intrada, et alle Dame qual erano sopra i Loggi e fenestre qual sono ^{sopra} i sportici di Piazza Castello con suoi tapeti, Nudder tante bellissime liuree, tante torchie assese, e lumi alle fenestre, e fusette nel aia, farochi, sparger denari per strada, et in un stesso tempo, sentir sonar Trombetta, Tromboni, Canta musica, sonar bodetta in diuersi loghi, tirar canotate, archibugiate, et il Populo con grandi iubilo eridar Viua Sauoia e francia, Viua Sauoia e francia; apportaua tanto contento, et allegrezza ch'io non saprei meterlo in carta.

Cauaglieri dell'Ordine quali erano alla detta Intrada, di M. R. con loro equipaggio l'anno 1620 del mese di Marzo.

- + 1. S. Ecc. Sig. D. Sigismondo D'Est Marchese di Sanzo Governatore della Sauoia la sua liurea era di ueluto argenti guernita di passamano d'oro largo due trauersi di ditte, cioè sei Paggi, sei Stafieri, e due Carocieri uestiti alla francese. I paggi haueuano calse, casaca, e mantello, guarniti delli uestiti di detto passano spesso, con noue uie sopra il mantello il quale era fodrato di tabi argentino rigato d'oro, et il gipone similmete di tabi rigato d'oro. I Stafieri haueuano la casaca fatta a mandilia fodrata di tabi, con il gipone simile rigato d'oro: ciascuno haueua calsetti di setta argentini con suoi ligami simili di sen dale con pissetto d'oro d'alterza quatro dita. Sopra il capello de Paggi auenuano un cordone d'oro con un piumachio di otto ponte, bianche, argentine, e incarnadine. Li due Carocieri, haueuano un balandrano o sia roiala con le manighe pendenti di ueluto con sopra due passani d'oro, e cinque sopra le calse qual erano all'Italiana, e per dir il uero, questa era la piu sontuosa liurea che ui fosse, tra li Cauaglieri dell'Ordine della Montata. Il d. Cauagliere poi per la sua persona si fece cinquata uestiti, come mi disse il suo primo Paggio in Chamberi.

Come fosse la liurea del Sig. Conte Guido S. Giorgio.

Aldobrandino Marchese di Riuarolo è Generale della
Santaria al tempo delle Nozze di M. R.

- + 2. La liurea dell' Ecc.^{mo} Sig. Conte Guido S. Giorgio, erano quattro Paggi,
sei Stafieri, et un Carociero, uestiti di tchetta argentina, e color d'Isabella,
guernita di passamano d'argento e setta, calse, casaca e mantello alla
francesa fatto a modo di balandrano, con la fodra del mantello di
ueluto opperato argentino e color d'Isabella.

Come fosse la liurea del Sig. Conte di Gattinara.

- + 3. L' Ecc.^{mo} Sig. D. Mercurino Arborio Conte di Gattinara è Gr^a Croce di
S. Maurizio e Sazaro è Magior domo o sia Gran Scudiero di S. A. S.^{ma}
Duca Carlo Emanuel, la sua liurea era di ueluto argentino, calse
e casaca alla francese, con il mantello di panno argentino, guerniti
detti uestiti di bande con il fondo di tcheta d'argento, et ad di sopra uera-
no groppi di sauoia di pelo di ueluto ransato larghe tre trauersi di
ditta, et erano quattro Paggi, quattro Stafieri e due Carocieri.
Sopra i mantelli de Paggi, uera cinque uie di d.^{te} bande, et al di-
dentro del mantello, uerano quattro bande di raso ransato. Le
manighe del gipone, erano di raso ransato, quelle de Paggi erano
trecetate al trauerso di passamano di seta argentina e ransata,
calseti di seta ransata con suoi ligami simili. Sopra il capello ha-
ueuano facie recamate di seta ransata e oro, con un piumachio di
tre colori, bianco, argentino e ransato. I Stafieri haueuano le
spade indorate; et il Carociero haueua una casaca longa di ueluto
guernita delle sud.^{te} bande. Il sud.^{te} Cauagliero fu poi dichiarato Marchese
di Gattinara.

Come fosse la liurea del Sig. Conte Emanuel Solaro.

- + 4. L' Ecc.^{mo} Sig. Sig. Emanuel Solaro Conte di Moretta, haueua due Paggi,
quattro Stafieri,
et un Carociero, uestiti di panno meschio, calse, casaca e mantello guerniti di passamano
d'argento e seta argentina spesso, sopra il mantello uerano quattro uie, con le manighe
del gipone di raso argentino, con sopra un termino d'argento, et calseti di seta argentina.

Come fosse la liurea del Sig. Conte della Bastia e di Stropiana.

+ 5. S^o Ecc^{mo} Sig^o D. Nicolo Parpaia Conte della Bastia e di Stropiana, Cauag^o della Gran Croce di S. Maurizio e Sazaro, haueua quattro Paggi e sei Stafieri, uestiti di ueluto color amaranta al Italiana, guerniti di passamani d'argento, con il gipone simile, et le manighe trenetate di ternino d'argento e seta.

Come fosse la liurea del Sig^o Conte Carlo di Masino.

+ 6. S^o Ecc^{mo} Sig^o Carlo Valperga Conte di Masino, haueua due Paggi, e sei Stafieri, uestiti di ueluto cremesito, calse, casaca, e mantello, con cinque uie di passamano d'oro sopra il mantello, e cinque sopra le calse, e due sopra la casaca, et la fodra del mantello, era d'ormesino rigato, giallo e incarnadino, con il gipone simile alla fodra del mantello, et sopra i mantelli de Paggi, uerano sette uie di ^{de stafieri} passamano d'oro. Sopra il capello haueuano un cordone d'oro, con un piumachio giallo e rosso.

Come fosse la liurea del Sig^o Conte di Calosso della Città d'Asi.

+ 7. S^o Ecc^{mo} Sig^o Corado Rouero Conte di Calosso primo Gentiluomo di Camera dell' Ser^{mo} Duca Carlo Emanuel, haueua quattro Paggi, e sei Stafieri, uestiti di ueluto uerde al Italiana, con il mantello di panno uerde, guerniti di uestiti di bande di raso bianco larghe tre trauersi di ditte, condentro gropi di Savoia di pelodi ueluto uerde, con il gipone di raso uerde, e le manighe trenetate di picciolo passamano di seta bianca e uerde. sopra i mantelli uerano quattro di ^{de stafieri} bande. I calseti erano di seta uerde con soi ligami simili, e sopra il capello haueuano una fascia ricamata di seta simile al uestito, con un piumachio del medesimo colore bianco e uerde.

Come fosse la liurea del Sig^o Conte Guido Ferravese.

+ 8. S^o Ecc^{mo} Sig^o Conte Guido Villa Marchese di Cilliano e Vulpiano e Conte di Camerano Generale della Cavalaria, haueua quattro Paggi, e otto Stafieri, uestiti di panno sia rassa morella alla francese, con le manighe del gipone di raso rosso, guerniti di passamano di seta bianca e morella e color d'oro, calse, casaca, e mantello, guerniti di passamano di seta bianca, rossa, e color d'oro. sopra i mantelli de Paggi uerano otto uie di ^{de stafieri} passamano, e sei sopra quelli de stafieri, et al di dentro delli manteli, uerano tre bande di raso cremesito, di qua e di la delle bande, un picciolo passamano di seta delli sud^o tre colori et a quelli de Paggi uerano quattro. sopra il capello haueuano un piumachio bianco, rosso e color d'oro, con una fascia ricamata di seta rossa, et calseti di seta simili al uestito rossi, et ligami simili. I Stafieri haueuano le spade dorate, et i pedoni conferenti al uestito ricamati di seta rossa.

Como fosse la liurea del Sig. Marchese di Caluzo.

- + 9. S. Ecc.^{mo} Sig.^r D. Manfredò Augusto Scaglia Marchese di Caluzo è Conte di Verua Gran Scudiero di M. R. è Cauaglièr della Grã Croce di S. Maurizio è Lazaro, haueua due Paggi, sei Stafieri e due Carocieri, uestiti di panno tanetto, guerniti di passamano d'oro alla francese, e sotto il passamano uera uera ormesino argentino, con le manighe di vaso argentino. Sopra i mantelli de Paggi uera sei passamani d'oro larghi un trauerso di dita, et al dentro del mantello uerano tre bande di vaso argentino. et sopra i mantelli de Stafieri uerano quatro passamani d'oro, et i Carocieri haueuano una casaca longa, guernita di detto passamano. Calseti di seta argentini con i ligami simili di sendale. Sopra il capello haueuano un piumachio argentino e tanetto.

Como fosse la liurea del Sig. Marchese di Sulino Sauerardo.

- + 10. S. Ecc.^{mo} Sig.^r Gericus di Geneva Marchese di Sulino, è Lancalieri, è Barone della Batia, ^{Capitani di Caualli} haueua quatro Paggi, e sei Stafieri, uestiti di ueluto rosso alla francese, calse, casaca, e mantello, con la fodra del mantello d'ormesino operato, giallo, rosso, e bianco, guerniti d'etti uestiti di ternetà d'argento ser uie sopra i mantelli, calseti di seta del color del uestito con suoi ligami simili, e sopra il capello un piumachio bianco erosso.

Como fosse la liurea del Sig. Marche d'Orse francese.

- + 11. S. Ecc.^{mo} Sig.^r Giacomo Paiardo Marchese d'Orse è Tomaruia, Gran Scudiero, et Generale delle Galere del Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel, haueua un Paggio e quatro Stafieri, uestiti di panno giallo alla francese, guerniti di bande di ueluto tanetto per sbianco di larghezza due trauersi di dita. Stafieri haueuano la casaca a mandilia, con il gipone di grograno giallo, ternetato di passamano di seta negra. Sopra il mantello del Paggio, uerano otto di d. bande di ueluto tanetto.

Como fosse la liurea di Monsù Ciato Moran, fratello del sud. Sig. Marchese d'Orse

- + 12. S. Ecc.^{mo} Sig.^r Honorato Paiardo Sig.^r di Ciato Moran francese, haueua un Paggio e due Stafieri, uestiti di panno morello alla francese, guerniti di passamano di seta uerde.

Como fosse la liurea del Sig. Baron di Cursi francese.

- + 13. S. Ecc.^{mo} Monsù Francesco Briciantò Baron di Cursi, haueua quatro Paggi, e due Stafieri, uestiti di panno argentino alla francese, guerniti di passamani di seta giada.

incarnadina, e negra, con il gipone di raso argentino, et il mantello fodrato di frisa grata et un piumachio sul capello conferente al uestito, et calzettili simili al uestito.

Come fosse la liurea del sig. Baron di S. Rivano di Sorvena.

+ 14. S. Ecc. sig. Francesco d'Armar Baron di S. Rivano di Sorvena Capitano di Cavalli. La sua liurea era di panno argentino alla francese, guerniti di passamano di seta argentina e grada.

Come fosse la liurea del sig. Marchese di Cavaglio Conte di S. frè

+ 15. S. Ecc. sig. D. Carlo Isnardi Marchese di Cavaglio e Conte di S. frè, Cavaglier della Grã Croce di S. Maurizio e Sazaro, et Gran Chamberlano del S. Ser. Duca Carlo Emanuel, haueua quattro Paggi, sei Stafieri, e due Carocieri, uestiti di ueluto color auinato alla francese, cioè i Paggi e Stafieri, calze, casaca e mantello di ueluto, fodrati i mantelli di tabi color di mare e color auinato a fiorage et il fondo era d'oro di color d'oro, et il gipone della medesima fodra del mantello, et i Carocieri haueuano una casaca longa. Guerniti di uestiti di bande larghetre tre trasuersi di ditte di stella d'oro, con fiorage dentro di pelo di ueluto color auinato, et intorno alli d. fioragi ueluto rosso color di Mare guerniti spessi. Sopra i mantelli de Paggi u'erano ^{in que} sei uie di dette bande, e quatro sopra quella de Stafieri. Ciascuno haueua calseti di seta incarnadini con suoi ligami simili di sendale, e pissetti d'oro d'altezza tre trasuersi di dita. Intesta haueuano una baveta di ueluto negro con una faccia recamata d'oro ^{et un piumachio color auinato e calzettili d'oro} et i Stafieri con spade indorate. Non pote aspetar che li fosse dato il colare del Ordine della Montata, poiche ^{in breue} oltre alla liurea di ueluto, ne fece un'altra di rassa tanetta, qual serui nel uingio quando andò in Saouia ad incontrar M. R. tralassio di deseriuerla, e non esser l'ogo.

Come fosse la liurea del sig. Marchese di Voghera.

+ 16. S. Ecc. sig. D. Amedeo del Posso Marchese di Voghera, Conte di Riano, e Podera, Cavaglier della gran Croce di S. Maurizio e Sazaro, e Magiordomo Maggiore dello Ser. Infante, et Governatore di Borino, haueua due Paggi e dodici Stafieri, uestiti d'ormesino operato incarnadino e negro rigato d'oro, calze e casaca, e mantello, con la capa dietro il mantello alla spagnola con la fodra simile, guerniti detti uestiti tutti di guernitioni delli sud. colori con il fondo d'oro. Sopra i mantelli de Paggi, u'erano sei uie di guernitioni, e sopra quelli de Stafieri quatro. Ciascuno haueua calsetti di seta incarnadini, con soi ligami simili di sendale con pineti

d'oro d'altreza quatro dita circa. In testa ha uenano una barba di ueluto negro, con la
 faccia recamata d'oro; con un piumachio simile al ueslito, et d'oro. Sta fieri ha uenano
 spade in dorate ependoni conferenti. Molare del Ordine li sudato doppo la sua Intra da
 Come fosse la liurea di Monsi di Oruento, fatto Cauag. del Ordine doppo la Intra da

+ 17. S^{cc}. Sig. Gio. Francesco Prouana Sig. di Oruento, et Alleziano Gran Venur. La sua
 liurea era di ueluto uerde, calze, casaca, e mantello, guernita di pauamano d'oro, con
 la fodra del mantello di raso color Isabella, con calseti conferenti al ueslito.

Sopra la porta noua oue M. R. fece la sua Intra da, uera il seque te scritto

Cavale Emanuelli Sab. Ducis quod libertate armi uin dicata pace bello porta
 securitate Pub. Victoris Amed. f. Christiane coniugo firmata.

In erum aduenta.

Novam urbem instituerit, et antiquam Austrauerit. S. P. Q. S. MDCXX.

Dame di M. R. Christina Duchessa di Sauoia Regina
 di Cipro, figlia del fu Christianissimo Re uico 4^o di Borbon
 Re di Francia, qual fu sposata in Parigi dalla fu A. R. Duca
 Vittorio Amedeo di Sauoia li 10. di febraro del 1619. giorno del
 suo Natale di etta d'anni 14; et detta A. R. d'anni 32. et essendo
 stata anni 10. senza haue figlioli, partorila Ser. Prencipessa
 Louisa Maria del 1629. li 26. luglio. Il Prencipe francesco
 Giacinto morto al Valentino d'anni 6. S. A. R. Carlo Emanuel

hor Duca di Savoia Re di Cipro, il qual nacque del 1634. li 20 di Giugno.
 La Principessa Violante Margarita, et la Ser.^{ma} Principessa Henrieta
 Adelaide di bellezza esquisita, hova Duchessa di Baviera. Et etrice
 la qual nacque del 1636. Doppo M. R. restò Vedova in Vercelli li 7.
 di Febre del 1637. di età d'anni 32.

Dame principali quali accompagnarono M. R. di Francia sino
 in Chiamberi.

1. Madama Margarita Duchessa di Vandome bellissima Principessa.
 + 2. Madama Maria de Ibona moglie di Monsi Marescial Francesco Digheres.
 Governatore del Desinato.

3. Madama Catterina d'Amfrancesse Cagnata di Monsi Marescial Digheres.

4. Madama Francesca di Mombum figlia di Monsi Marescial Digheres.

Dame qual M. R. conduse di Francia in Piemonte al suo servitio.

5. Madama Francesca Maria de Garlay Contezza di S. Giorgio Governata di M. R.

6. Madama Francesca Contezza di Cipiere.

+ 7. Madama Anna S. Michele Danichin di Bruceles.

8. Madamisella Francesca Sugretia Cezis de Garlay.

Damiselle qual M. R. prese in Chiamberi al suo servitio.

+ 9. Madamisella Margarita d'Matar Contezza di Bornone sorella del fu M.^{mo} Sig.
 Henrico d'Matar Baron di Bornone e Marchese di S. Damiano saouiarva. Genituo:
 mo di Camera del fu Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel, la qual Damisella fu poi prima
 moglie dell' Ecc.^{mo} Sig.^o Ottavio d'Agliè S. Martino Marchese di S. Germano Sig.
 di front. Cauaglièr dell' Ordine della Montiatà e Grà Scudiero di S. A. R. et Gouver
 natore della Città di Torino.

10. Madamisella Gioianna Contezza di Mommator saouiarva.
 Dame qual M. R. Duca Carlo Emanuel fece partir da Torino per
 andar a servir M. R. in Chiamberi, e partirono li 15 di Febre del 1639.

+ 11. Madama Prabella di Savoia Sig.^a di Raconigi Vedova qual andò per Governata
 di M. R. figlia del fu M.^{mo} Sig.^o Conte S. Orme francese.

+ 12. Madamisella Petrina S. Orme, Nepotica della Madama di Raconigi francese.

+ 13. La Sig.^a Constanza Valperga Contezza di Masino.

+ 14. La Sig.^a Anna della Rouere Sig.^a di Sarnesasco Vedova, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig.^o D.
 Nicolò Parpaia Conte della Bastia e di Stropiana, Cauag.^o dell' Ordine della Montiatà.

è Gran Croce di S. Maurizio e Sazaro.

15. La Sig.^{ra} Paula Solaro Conterza di Moretta.
16. La Sig.^{ra} Babetta Ponte Conterza di Scarnafigi.
17. La Sig.^{ra} Olimpia Panna.
 Dame qu'alha preso M.R. al suo eruitio, doppo esser gronta in Torino.
18. La Sig.^{ra} D. Margarita d'Est Marchesa di Sanzo Vedoua, sorella dell' Ecc.^{mo} Sig. D. Gabriel di Savoia.
19. La Sig.^{ra} Giuanna Matilda Simiana moglie dell' Ecc.^{mo} Sig. Marchese di Pianezza figlia del fu Ill.^{mo} Sig. Carlo Antonio Arborio Marchese di Gattinara Gentiluomo di Camera del fu Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel.
20. La Sig.^{ra} Maria Elisabetta del Ponso Sig.^{ra} di Brandisio Governanta delle due Ser.^{me} Prencipese Violante Margarita, et Henrieta Adelsa, figlia del fu Ecc.^{mo} Emanuel Solaro Conte di Moretta Cauag. dell' Ordine della Montata.
21. La Sig.^{ra} Christina Biraga Conterza di Vische ^{figlia} della prima moglie dell' Ecc.^{mo} Sig. D. Ottavio d'Aglie S. Martino Marchese di S. Germano Cauag. dell' Ordine della Montata e Cauag. della gran Croce di S. Maurizio e Sazaro, et Gra Scudiero di S.A.R.
22. La Sig.^{ra} Lodouica Christina d'Aglie S. Martino, moglie 2.^a di detto Sig. Marchese S. Germano, figlia del fu Ill.^{mo} Sig. Gio Luigi d'Uma di Marcelia Baron d'Alama gna, et Generale delle Galere del fu Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel.
23. La Sig.^{ra} Francesca Scaglia Marchesa di Caluso e Conterza di Verua, figlia del fu Ill.^{mo} Sig. D. Francesco Melchìo S. Michele Baron d'Avigli e d'Armanza Sauidardo, Cauag. della Gran Croce di S. Maurizio e Sazaro, et logotenete gnale della Cavaloria Sauidarda, e Scudiero, et Gentiluomo di Camera del fu Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel.
24. La Sig.^{ra} Camilla Villa Marchesa di Ciliano, Conterza di Camerano e Vulpiano, figlia del fu Ill.^{mo} Sig. Rambaldo Gualtero Beulagua ferrarese.
25. La Sig.^{ra} Genoeffa Inardi Marchesa di Caraglio e Conterza di S. frè, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig. Ercole Milietto Sig. di Chiales e Presidente del Senato di Savoia.
26. La Sig.^{ra} Paula Christina Inardi Conterza di S. frè, Nona di detta Sig.^{ra} Marchesa, figlia del fu Ill.^{mo} Sig. Vgone Solaro Marchese di Dogliani e Conte di Moretta Generale dell' Artigliaria del fu Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel.
27. La Sig.^{ra} Laura Cerna Marchesa Pallaurina Vedoua, sorella dell' Ill.^{mo} Sig. Comendator fra Lodouico Balbiano Cauag. di Malta, Gentiluomo di Camera di S.A.R. oggidì Regnante.

- 28 La Sig.^{ra} Vittoria Margarita Christina Solara Marchesa della Chiesa, e Contessa di Moretta, Sorella del sud.^o fu Ill.^{mo} Sig.^r Vgone Marchese di Dogliani, la quale servì la Ser.^{na} Infante D. Margarita in Spagna, e fu sposata in Castello nella Capella di S. A. R. li 11. luglio del 1649. da Monsig. Ill.^{mo} Giulio Cesare Bergera Arcivescovo di Torino, e fu condotta per mano alla detta Capella da M. R. ed oppo M. R. li due da dismare in compagnia di S. A. R. nella dell' Archieri.
- 29 La Sig.^{ra} Francesca Ceva Marchesa Pallavicina Sauoiarda, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig.^r Gaudio di Chiambò di Saugia Marchese di S. Mauri, Cauag.^r dell' Ordine della Montata, Manectar di Campo, e Capitano dell' Ill.^{mo} Archieri della Guardia di S. A. R.
- 30 La Sig.^{ra} Silvia Solara moglie del fu Ill.^{mo} Sig.^r Vgone Marchese di Dogliani e Contessa di Moretta Vedoua, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig.^r Guido Villa ferravese Marchese di Cigliano e Conte di Cameraco e Pulpiano, Cauag.^r dell' Ordine della Montata, et Generale della Cavalaria Piemontese.
- 31 La Sig.^{ra} Christina d'oria Marchesa del Marvo e Ciriè Vedoua, figlia del fu Ill.^{mo} Sig.^r Bernardino Benzo Conte di Isolabella.
- 32 La Sig.^{ra} Glanda Margarita d'oria, Nona della sud.^a Marchesa del Marvo e Ciriè, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig.^r Giacomo francesco Scaglia Marche di Caluso e Conte di Verua, Cauag.^r dell' Ordine della Montata Generale della Cavalaria Piemontese.
- 33 La Sig.^{ra} Christina Maria Panna Contessa di Limone e Santena, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig.^r Conte Arduino Valperga e di Rivara Cauag.^r dell' Ordine della Montata, et Governatore della Città di Torino.
- 34 La Sig.^{ra} Elena Prouana Contessa di Altessano e Sig.^{ra} di Oruento Vedoua di Sione.
- 35 La Sig.^{ra} Margarita Prouana Sig.^{ra} di Oruento, Nona di S.^{ra} Elena, figlia del fu Ill.^{mo} Sig.^r Lodouico Parpaia Conte della Batia e di Stropiana, Gentiluomo di Camera del fu Ser.^{no} Duca Carlo Emanuel.
- 36 La Sig.^{ra} Francesca Contessa di S. Giorgio, figlia del fu Ecc.^{mo} Conte Arduino Valperga Cauag.^r dell' Ordine della Montata.
- 37 La Sig.^{ra} Enrina d'Agliè S. Martino Marchesa di S. Damiano, figlia dell' Ecc.^{mo} Sig.^r Carlo Emanuel filiberto Simiana Marchese di Pianezza e di Suorno Cauag.^r dell' Ordine della Montata, Grà Chamberlano di S. A. R. et Generale della fantaria.
- 38 La Sig.^{ra} Maria Valperga Contessa di Masino Vedoua, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig.^r Clericus di Geneva Sauoiardo Marchese di Salnio e di Pancalieri, Baron della Batia Cauag.^r

- 39. La Sig.^{ra} Angela Cacharana Contezza d'Osasco Vedova, et hora è passata alle seconde Nozze con l'Ecc.^{mo} Sig. Conte Bertino di Moretta Cauagliere dell'Ordine della Montata, figlia del fu Ill.^{mo} Sig. D. Francesco Milietto Baron di Fauerge Sauoiardo Referendario, Gran Cancelliere, e Gran Croce di S. Maurizio e Sazaro, et Consigliere di Stato.
- 40. La Sig.^{ra} Glanda Saluzze Barona di Cardè, Sig.^{ra} di Caramagna, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig. Francesco d'Armar di Sorona Marchese di S. Rivano Cauagliere dell'Ordine della Montata, Coronello di Caualli, e Mastro di Campo.
- 41. Madama Christina Mauriti Serante, figlia del sud.^o fu Ecc.^{mo} Sig. Marchese di S. Rivano di Sorona, Coronello di Caualli, e Mastro di Campo.
- 42. La Sig.^{ra} Isabella Caretta Marchesa di Gorogno, Sorella del fu Ecc.^{mo} Sig. Gio. Francesco Ponte Conte di Scarnafigi Cauagliere dell'Ordine della Montata.
- 43. La Sig.^{ra} Lodouica di Chiambò Marchesa di S. Mauri, habita in Sauora, figlia dell'Ecc.^{mo} Sig. D. Ottauio d'Agliè S. Martino Marchese di S. Germano Cauag. dell'Ordine della Montata, e Gran Scudiero di S. A. R. Governatore di Sorona.
- 44. La Sig.^{ra} Anna Canale Contezza di Cumiana, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig. Conte Arduino di Valperga, e di Riura Cauagliere dell'Ordine della Montata.
- 45. La Sig.^{ra} Christina Valperga Contezza di Mazino hora Vedova, figlia dell'Ecc.^{mo} Sig. Marchese di Pianezza e di Biorno, Cauag. dell'Ordine della Montata, Gran Chiamberlano di S. A. R. et Generale della Santaria.
- 46. La Sig.^{ra} Paula felice Cacharana Contezza d'Osasco, figlia dell'Ecc.^{mo} Sig. Bertino Solaro Conte di Moretta Cauag. dell'Ordine della Montata, et Magio Maggiore di M. R.
- + 47. La Sig.^{ra} Caterina Scaglia Marchesa di Caluro e Contezza di Verua, figlia dell'Ecc.^{mo} Sig. Carlo Tomaso Spinardi Marchese di Caraglio e Conte di S. Frè Cauag. dell'Ordine della Montata, morse sulla fiore de suoi anni.
- 48. La Sig.^{ra} Sugretia d'Orvia Contezza di Dolisagua, figlia dell'Ill.^{mo} Sig. D. Francesco Delposso Marchese di Voghera e Garezzo, Conte di Riano, Cauag. della Gran Croce di S. Maurizio e Sazaro, et Generale del Arigliaria di S. A. R.
- 49. La Sig.^{ra} Giouanna Solara Marchesa di Dogliani e Conte di Moretta, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig. Giacomo Francesco Scaglia, Marchese di Caluro e Conte di Verua, Cauag. dell'Ordine della Montata, et Generale della Cavalaria Piemontesa.

10. La Sig.^{ra} Bevesa Francesca Romis Conterza di Valfenera figlia dell' Ill.^{mo} Ecc.^{mo} Sig.^{ro} Honorato Prouana Conte di fruzasco Sig.^{ro} di Teiny Canagher dell'Ordine della Montia e Capirano della Guardia di S.A.R. la qual Orama fu condotta per mano da M.R. alla Capella di S.A.R. oue fu sposata da Monsig. Arcivescovo di Torino Giulio Cesare Bergeva li 27 di febraro del 1636.
11. La Sig.^{ra} Giouanna Margarita Inardi Conterza della Montia figlia dell' Ill.^{mo} Ecc.^{mo} Sig.^{ro} Getulio Conte di Piosasco Canag. dell'Ordine della Montia, e Capitano dell' Archievi della Guardia di S.A.R. fu sposata li 27 febraro del 1636. della medesima maniera della soua scritta Dama in Castello da Monsig. Arcivescovo di Torino.
12. La Sig.^{ra} Signora Maria Arboria Marchesa di Gattinara figlia dell' Ill.^{mo} Ecc.^{mo} Sig.^{ro} Gio. Aurelio Arborio Gattinara Conte di Viuvene Canag. dell'Ordine della Montia e Gran Scudiero dell' Ill.^{mo} Duc. Carlo Emanuel, Capitano de Caxati, et Governatore della Città di Verelli. fu sposata in Castello li 30 febraro del 1636. con l' Ill.^{mo} Sig.^{ro} Mercurino Gattinara e fu condotta per mano da M.R. alla capella di S.A.R.
13. Madamisella Christina Parella qual si e ritirata con l' Ecc.^{mo} Sig.^{ro} Alessio S. — Martino Marchese di Orso Sig.^{ro} di Parella suo Padre Canag. dell'Ordine, per hauer perso un occhio a Moncalieri per causa delle uivole.
14. La Sig.^{ra} Anna Delibera Parella sorella della sud.^a Madamisella Christina qual haueua seruito per Damisella la Ser.^{ma} Infante D. Margarita di Laura in Spagna e perche era di bellissimo aspetto e presenza, fu in breue sposata con l' Ill.^{mo} Sig.^{ro} Carlo Giuseppe Disson Marchese di Orso pseudo Imperiale li 23 di Genaro del 1637. per mano di Monsig. Ill.^{mo} Arcivescovo di Torino Giulio Cesare Bergeva, e M.R. la conduce per mano da sua Camera sino alla Capella di S.A.R. presente suo Padre Governatore della Città di Pura e Ducato di Asti, e Gra. guardia robba di S.A.R.
15. La Sig.^{ra} Christina d'Aglie, figlia dell' Ecc.^{mo} Sig.^{ro} Ottauio d'Aglie S. Martino Marchese di S. Germano Canagher dell'Ordine della Montia, e Gra. Scudiero di S.A.R. la qual fu sposata li 15 di febraro del 1637. in giobbiadi grano, con l' Ill.^{mo} Sig.^{ro} Gerolamo Francesco Ponte Conte di Casalgrano Gentiluomo di Camera di S.A.R. e fu condotta per mano dalla Ser.^{ma} Prencipessa Lodouica Maria dalla camera di M.A. qual era in letto inferma sino alla Capella di S.A.R. oue fu sposata.
16. Madamisella Christina Veulia Carhet flori fu sposata il primo di Xbre del 1637. in Castello conforme alle altre Damiselle, con l' Ill.^{mo} Sig.^{ro} Conte S. Giorgio Sogotenè

Della guardia di S. A. R. figlia del figliuolo del fu Ecc.^{mo} Monsù Gio: Fiori francese
Cauag. dell'Ordine della Montia è Magior domo Maggiore di S. A. R.

57. Madamisella Margarita d'Lucè, fu sposata in Castello con l' Ill.^{mo} Conte Amedeo
di Villa Salero Sig.^r di Mellazzo mio Parente li 25 di Nouembre del 1637. di bian-
chezza non uie chi lauazzi, figlia dell' Ill.^{mo} Monsù Chiarle d'Lucè Sauoiardo,
Baron di Chicurù Capitano di Caualli.

Damiselle qual seruono M. R. et hanno il uier in Corte, essetto.

La prima qual morse in Corte m'etre era Damisella li 25. Giugno 1636.

+ 58. Madamisella Chiarlotta frusasca morse alcuni anni sono, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig.^r
Honorato Prouana Conte di frusasco Sig.^r di Seini, Cauag. dell'Ordine della Montia
e Capitano della Guardia di S. A. R.

59. Madamisella Henrieta scarnafigi, figlia dell' Ill.^{mo} Sig.^r Alessandro Ponte Conte
di Scarnafigi, fratello del fu Ecc.^{mo} Sig.^r O. Francesco Cauag. di S. Maurizio e Sazaro,
Cauag. dell'Ordine della Montia.

60. Madamisella Christina Senantes, figlia di Monsù Francesco Senantes francese
Capitano della Guardia di M. R.

61. Madamisella Christina d'Cardè, figlia dell' Ill.^{mo} Sig.^r Henrico Saluzzo Barondi
Cardè, Sig.^r di Caramagna, è Gentilhuomo di Camera e Scudiero di S. A. R. morto del 1636.

62. Madamisella Catterina frusasca, figlia del fu Ecc.^{mo} Sig.^r Honorato Prouana Conte
di frusasco e Sig.^r di Seini, Cauag. dell'Ordine della Montia.

63. Madamisella Christina Maroles, figlia di Monsù d' Maroles Coronello francese.

64. Madama Catterina Ganna Gouvernanta delle Damiselle di M. R. non mai maritata.

65. La Sig.^a Catterina Borgavella Vedoua sotto Gouvernanta di dette Damiselle.
Fame di Camera di M. R.

66. Madama Giouanna Botel Vedoua francese.

67. La Sig.^a Christina figlia di Madama Botel, hora sposa del Sig.^r Conte di
Butigliera Baronis.

68. Madama Paula felice Bonio Conterza di Villarfochiar, figlia del fu Sig.^r
Precedente Bomporto Sauoiardo.

69. Madama Marialena Camon Pomeusa Vedoua francese.

70. Madama Chiarlotta Seruant francese maritata a Monsù Seruat Barone.

71. La Sig.^a Benedetta Moglie del Sig.^r Auditor di Camera Musante.

72. La Sig.^{ra} Anna Maria, figlia del detto Auditor Musante.
73. Madama Passosse di Linguadoc, fama yomenina.
 Damiselle della Ser.^{ma} Principessa Lodouica Maria Vedoua.
74. La Sig.^{ra} Anna Auogadra, Moglie dell' Ill.^{mo} Sig.^r Conte della Rocca, figlia dell' Ill.^{mo} Sig.^r Troilo Auogadro di Verceffe.
75. Madamisella Silvia Villa, Sorella dell' Ill.^{mo} Sig.^r Marchese Galeasso ferrarese, Gentiluomo di Camera di S. A. R. passato al'altrauita poco tempo fa.
76. Madamisella Sugretia Benza, figlia dell' Ill.^{mo} Sig.^r Bernardino Conte Disolabella.
77. La Sig.^{ra} Maria d'Anuie, figlia del sù Ill.^{mo} Sig.^r Cacherano Conte d'Anuie;
 fù Sposata li 12. Genaro del 1636. con l' Ill.^{mo} Sig.^r Argentero Conte di Bagnaso.
- + 78. La Sig.^{ra} Honorata Sascari di Nizza di Prouenza Vedoua, Gouvernanta dell' Ill.^{mo} Sig.^r Gio. Antonio Sascari.
 Damiselle di detta Ser.^{ma} Principessa, figlia del sù Ill.^{mo} Sig.^r Gio. Antonio Sascari.
 Sig.^r di Gorbi. passata à miglioruita
 fame di Camera di detta Ser.^{ma} Principessa.
79. La Sig.^{ra} Virginia Cosa.
80. La Sig.^{ra} Barbara Palliera.
81. La Sig.^{ra} Diana Compagna.
82. La Sig.^{ra} Christina Solara.
83. La Sig.^{ra} Caterina Porta.
84. La Sig.^{ra} Giouanna Castagna.
- Damiselle qual hanno seguitato la Ser.^{ma} Principessa Henrieta Adelaide in Bauiera, qual nague del 1636. li 6. di gbre. et hora Sposa diletta del Ser.^{mo} Duca di Bauiera primo Elettore, Ferdinando, Maria, Francesco Giaino.
85. Madamisella Geronima Maria, figlia dell' Ill.^{mo} Sig.^r D. Clemente Cacherano-Conte d'Osasco, Cavaglier di S. Maurizio è Sazaro, Alfiero dell' Archibugieri della Guardia del sù Ser.^{mo} Duca Carlo Emanuel.
86. Madamisella Cattarina Violante, figlia dell' Ill.^{mo} Sig.^r Carlo Azinavi Conte di Casava, la qual Damisella hauendo seruito anni quatro detta Ser.^{ma} Principessa in Bauiera, è uenuta à seruir M. R. et uenne del 1636. et hora serue la Ser.^{ma} Principessa Violante Margarita.
87. Madamisella Cattarina Broglia, figlia dell' Ill.^{mo} Sig.^r D. Pietro Luigi Broglia Conte di Casalborgone Cauag.^r di S. Maurizio è Sazaro, è Scudiero della Ser.^{ma} Principessa Violante Margarita, doppo anni quatro è uenuta à seruir M. R. è già sic d'escritta.

48. Madamisella Paula Gromis, figlia del sù Ill.^{mo} Sig.^r Conte Guido Gromis.
 49. Madamisella Mariana Scarauella, figlia dell' Ill.^{mo} Sig.^r Conte Pietro Paolo-
 Scarauello, Sig.^r di Moriondo, Giuotetto, Lorenzito, e Altessano, Scudiero della
 Ser.^{ma} Prencipessa Violante Margarita, la qual parti da Torino per Bauiera li 7.
 Giugno del 1656 et gionse in Bauira li 26. di detto mese, et anno.

Done di Camera qual requitorono d.^a Prencipessa in Bauiera

- 90. La Sig.^{ra} Violante Dormiglia, Nutrice di d.^a Ser.^{ma} Prencipessa.
- 91. La Sig.^{ra} Angela Vernoni.
- 92. La Sig.^{ra} Anna Grusiglia.
- 93. La Sig.^{ra} Lodouica Violante Vernoni.
- 94. La Sig.^{ra} Giouanna Pistorini.

L'anno del Sig.^{re} 1650. li 27. di Nouembre in giorno di Domenica, gionse in Torino -
 l' Ill.^{mo} Sig.^r Conte Massimiliano Curtio Magiordomo e Cameriero Maggiore del -
 Ser.^{mo} Duca di Bauiera Eletore, il qual uenne a nome di d.^{to} Ser.^{mo} Prencipe a sposar
 la Ser.^{ma} Prencipessa Henrieta Adelaide, e portò il Protrato di d.^{to} Ser.^{mo} Prencipe,
 e lo portò a M.^{te} R. in sua Camera in Castello mentre era in letto li 29. di gbre, presete
 S.A.R. et alcuni Cauaglieri, due Allamani furono quelli che lo portarono. Il Protrato
 rappresenta tutta la persona armato, di età d'anni 17. La faccia è bianca e uermiglia,
 somigliante assai a S.A.R. mio Sig.^{re}. I capelli sono biondi lunghi sino alle spalle, et il
 colare piccolo con risetti.

Il detto Sig.^r Conte con tutti suoi Gentilhuomini, alloggiarono nel Palazzo dell' Ecc.^{to} Sig.^r
 Conte Filippo d'Agliè S. Martino, Cauaglier dell' Ordine della Montata, -
 Magiordomo Maggiore di S.A.R. e Capo delle finanze, e tutti furono egregiamente
 trattati.

Del 1652. li 10. di Maggio in uenerdi, gionse in Torino la seconda uolta il detto Ill.^{mo}
 Sig.^r Conte Massimiano Curtio, per accompagnar e seruir la Ser.^{ma} Prencipessa -
 Henrieta Adelaide Elettrice in Bauiera, con le seguenti cinque Dame, e quindici
 Cauaglieri Bauauesi, qui di sotto descritti, oltre li altri Offiniali, Paggi, Stafieri e -
 guardie. Le Dame e Cauaglieri, alloggiarono in Città noua, nel Palazzo dell' Ill.^{mo} Sig.^r
 Gio. Antonio Turinetto Conte di Castiglione, e de SS.^{ti} di Bonaualle, e tutti furono -
 seruiti e regalati come si conuenia.

Li 12. del medesimo mese di Maggio in giorno di domenica, li fu mostrato al detto

M.^{mo} Sig.^o Conte Massimiano Curtio, et alle Dame e Cauaglieri Bauaresi, Il Santissimo Sudario, con assistenza di M.R. e S.A. è li fu spiegato sopra una tavola nella medesima Capella oue sta riposto in S. Giouanni, da Monsig.^o M.^{mo} Giulio Cesare Bergera Arcivescovo di Norino. Ciascuna Prncipessa lo baciò. Mentre la Prncipessa Henrieta Adelaide lo baciava, M.R. li disse. Bacciatelo, che questa sarà l'ultima cosa che lo baciarete, et essa sentendo questo, si messe à pianger.

Essendosi detto M.^{mo} Sig.^o Conte fermato in Norino giorni sei, si parti di Norino li 16 di d.^{to} Mese di Maggio in giobadi, con d.^{ta} Ser.^{ma} Prncipessa per Bauiera. La gente qual seguiterono detta Prncipessa, erano 935 perione, e 939. cavalli, tra quelli da sella, Carossa e setiga. L'istessa matina che d.^{ta} Prncipessa douua partir da Norino per Bauiera, uolse prima sentir messa alla d.^{ta} Capella del Santissimo Sudario, in compagnia di M.R. e delle due Ser.^{me} Prncipesse sue sorelle, Lodouica Maria, e Violante Margarita, e mentre durò la messa, non s'essò mai di pianger, il che mosse anco al pianto le d.^{te} due sorelle, et alle sirconfir gran compatione.

Dame principali qual uenero di Bauiera per seruir, et accò pagnar la Ser.^{ma} Prncipessa Henrieta Adelaide, che fù li 10 di Maggio del 1652.

S.^{ta} M.^{ma} Sig.^{ra} Felcitta Colta di Bolehenstain, nata Contessa di Spor Vedoua - Magior dama Maggiore di S.A. Elettoro.

S.^{ta} M.^{ma} Sig.^{ra} Madalena Maria Contessa di Portia, nata Baronessa di Spring - moglie del Magior domo di S.A. Elettoro.

S.^{ta} M.^{ma} Sig.^{ra} Giouanna Francesca Maxelrain Damisella della Ser.^{ma} Prncipessa Elettrice Vedoua.

S.^{ta} M.^{ma} Sig.^{ra} Elisabetta Renata di Stubenberg, Damisella della Ser.^{ma} Prncipessa Elettrice Vedoua.

S.^{ta} M.^{ma} Sig.^{ra} Caterina Giouanna, Baronessa di Wm, qual fù mandata dal Ser.^{mo} Duca di Bauiera per Governanta delle quatro Damiselle della Ser.^{ma} Prncipessa Henrieta Adelaide, descritte al capo 45. 46. 47. e 48. l'ultima al capo 49. non era ancora eletta.

Cauaglieri Bauaresi qual uenero con S.^{to} M.^{mo} Sig.^o Conte Curtio, per accompagnar la Ser.^{ma} Prncipessa Henrieta Adelaide.

S.^{to} M.^{mo} Sig.^o Conte Massimiano di Portia Magior domo della Ser.^{ma} Prncipessa Elettrice Sposa.

- 2. S. M.^{mo} Sig. Armano Egone di Furstenberg Cauaglier della chiave d'oro per S. A. Eletore Cavalerizzo Maggiore.
- 3. S. M.^{mo} Sig. Conte Bonaventura Suggher Cauag. della Chiave d'oro per S. A. Eletore.
- 4. S. M.^{mo} Sig. Christiano Conte di Ortenburg Cauag. della chiave d'oro per S. A. Eletore.
- 5. S. M.^{mo} Sig. Conte Francesco Gulielmo de Altembs Cauaglier della chiave d'oro per S. A. Eletore.
- 6. S. M.^{mo} Sig. Conte di Montfort.
- 7. S. M.^{mo} Sig. Gio. Francesco di Preising Cauag. della chiave d'oro per S. A. Eletore.
- 8. S. M.^{mo} Sig. Conte Alfonso Stanga Cauaglier della chiave d'oro per S. A. Eletore.
- 9. S. M.^{mo} Sig. Soudouico Bria^{do} Barone di Senhainb Cauag. della chiave d'oro per S. A. Eletore.
- 10. S. M.^{mo} Sig. Ernesto Conte Brucheu. Cauag. della chiave d'oro per S. A. Eletore.
- 11. S. M.^{mo} Sig. Vuilheron Consigliere e Colonnello per S. A. Eletore.
- 12. S. M.^{mo} Sig. Francesco Ignatio Rothaff Barone di Guerneberg.
- 13. S. M.^{mo} Sig. Francesco Maria Conte di Cesano e Colle. Gentiluomo di Bocca di S. A. Eletore.
- 14. S. M.^{mo} Sig. Gio. Ferdinando Conte di Preising.
- 15. S. M.^{mo} Sig. Alberto Vdalrico Barone di Muggenthal.
- 16. S. M.^{mo} Sig. Agostino Gril Capitano trasferuto che serva con carigo di Guardia Damas.

Dame qual condusse la Ser.^{ma} Princigessa Isabella Duchessa di Modena a Torino, quando venne a vederle Nozze di M. R. sua Cugnata che fu il primo di Marzo del 1620 Tutti i Ser.^{mi} Principi di compagnia di M. R. si andarono incontro sino al Parco murato, e qui dentro al Parco si fecero li habbocamenti.

- 1. S. M.^{ma} Sig.^{va} Marchesa Margarita Rangona.
- 2. S. M.^{ma} Sig.^{va} Marchesa Malaspina.
- 3. S. M.^{ma} Sig.^{va} Contezza Tassona.
- 4. S. M.^{ma} Sig.^{va} Portia.
- 5. S. M.^{ma} Sig.^{va} Cerise.
- 6. S. M.^{ma} Sig.^{va} Bradamante.
- 7. S. M.^{ma} Sig.^{va} Anna.

Cauaglieri qual uenera con d. ^{mo} Duca di Modena.

1. S. M. ^{mo} Sig. Marchese Rondanello
2. S. M. ^{mo} Sig. Conte Spolito Bagnone
3. S. M. ^{mo} Sig. Conte Guido Cocapan
4. S. M. ^{mo} Sig. Augustino Bellincin
5. S. M. ^{mo} Sig. Conte Alessandro suo fratello
6. S. M. ^{mo} Sig. D. Massimiano Dragone Cauagliere di Maurizio elzaro
7. S. M. ^{mo} Sig. Tomaso Fontana Foriero Maggiore
8. S. M. ^{mo} Sig. Aluiso Buschetto
9. S. M. ^{mo} Sig. Conte Paolo Cesis

Cauagliere qual condusse seco il ser. ^{mo} Principe filiberto di Savoia, di Spagna in Piemonte, Cauagliere di Malta, e Gran Armiraglio del mare di sua Maestà Cattolica filippus III. Re di Spagna, di Castiglia, di Leone, di Aragona, di Navarra, di Granata, di Toledo, di Valenza, di Galizia, di Maritima, di Siviglia, di Sardegna, di Cordua, di Corsica, di Murcia, di Gien, di Alzerbe, di Algeriva, di Zibiltera, di Napoli, di Sicilia, di Calabria, Duca di Milano, Conte di Fiandra, Tirolo, e Borgogna. Giuse in Torino del Principe il 10. Novembre del 1619. per ueder le Nozze di M. R. sua Cognata.

1. S. M. ^{mo} Sig. D. Francisco Manuelle Cauagliere di S. Diego Maggiore
2. S. M. ^{mo} Sig. D. Giovanni Orriueria Maggiore
3. S. M. ^{mo} Sig. D. Francisco Durdua Cauagliere di S. Diego Gentiluomo di Camera
4. S. M. ^{mo} Sig. D. Luis de Varraso Cauagliere di S. Diego Gentiluomo di Camera
5. S. M. ^{mo} Sig. D. Luis Viano Cauagliere di Malta Gentiluomo di Camera
6. S. M. ^{mo} Sig. D. Diego facardo Cauagliere di S. Diego Gentiluomo di Camera
7. S. M. ^{mo} Sig. D. Martino Celauedra Cauagliere di S. Diego Gentiluomo di Camera
8. S. M. ^{mo} Sig. D. Francisco Maini di Paria Cauagliere di S. Diego Gentiluomo di Camera
9. S. M. ^{mo} Sig. D. Giovanni Ghiuares Cauagliere di S. Diego Gentiluomo di Camera
10. S. M. ^{mo} Sig. D. Luigi di Velasco Gentiluomo di Camera
11. S. M. ^{mo} Sig. D. Glauco di Castiglia Logotenente della guardia
12. S. M. ^{mo} Sig. D. Giovanni Sapata Gentiluomo di Bocca

- 13. S. M. Sig. D. Francisco Gheuares Cauaj. di S. Diago Gentiluomo di Bocca.
- 14. S. M. Sig. D. Martino Salauera di Cordua Gentiluomo di Bocca.

Gionto che fu detto Ser. Principe in Torino, andò di compagnia del Ser. Duca Carlo Emanuel suo Padre qual era pochi giorni ch'era uenuto di Saouia, adincòtra M. R. in compagnia delli due Ser. Principi suoi fratelli, e l'incontrò dilla dalla montagna del Monseniso uerso la Saouia, che fu li 9. di 9bre in Sabato del 1619. la qual ueniva in cadrega da Chia Ber. Auicinato che fu d. Ser. Principe a M. R. dismontò da Cavallo, et iui si fece hum. viueenza, passando tra loro molte parole di compimento e giubilo. Doppo tornò a Montarà Cavallo, e la compagnia sino a Torino, in compagnia di delli Ser. Principi.

Tutto ciò si è scritto, si è ueduto con li occhi propri, perche l'impi ego qual haueno di Primo Paggio del Ser. Duca Carlo Emanuel mi obligaua di seguirlo sempre quando andaua fuori di Torino, hauendo hauuto honore di seruirlo anni 24. tra Paggio, e suo Gentiluomo di Bocca Ordinario, e cominciai a seruirlo li 10. d' Agosto del 1602. e sempre seruito con quella fedeltà douutaio

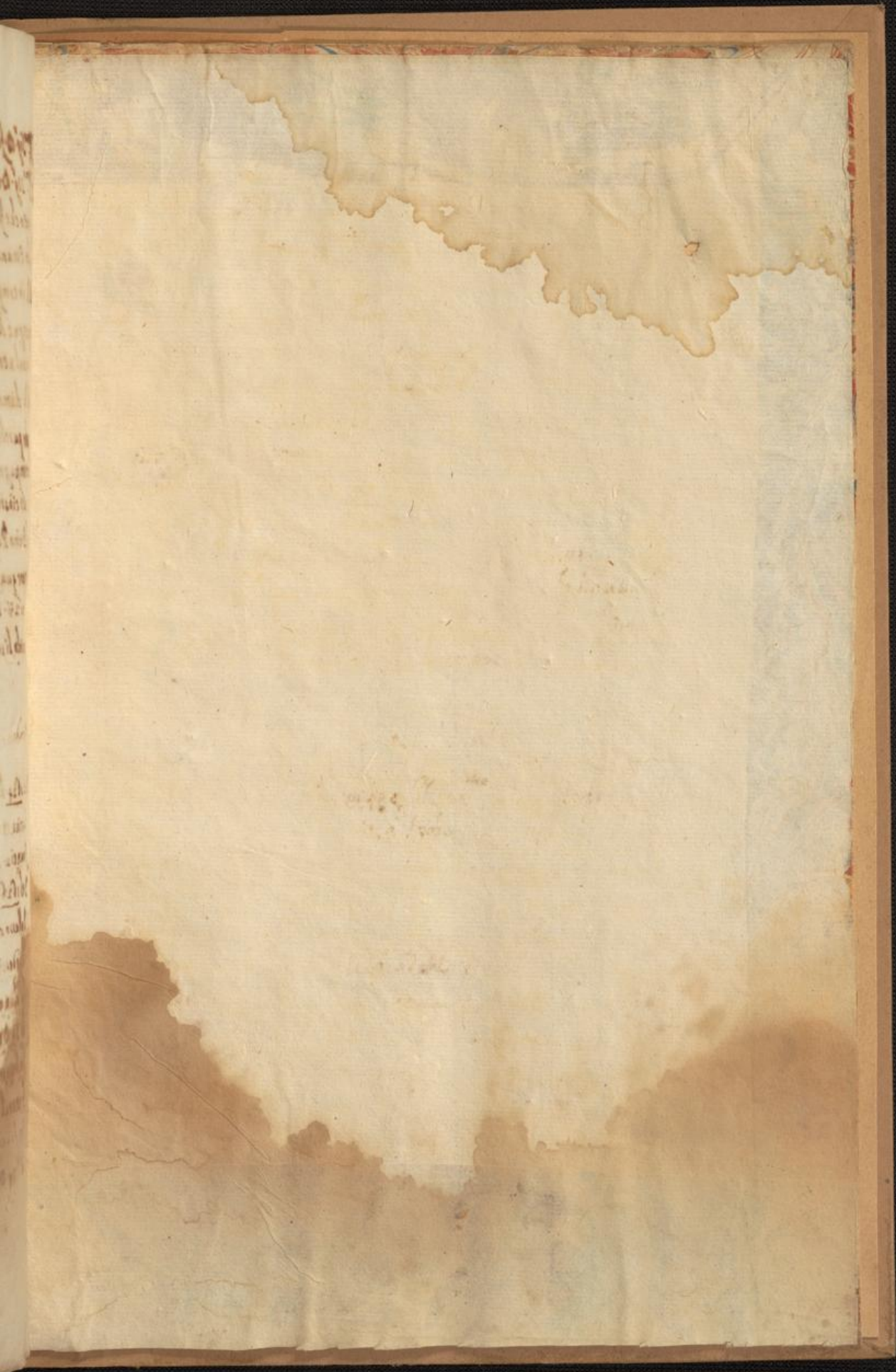
Sotto scritto.

Carlo Emanuel Roffredo.

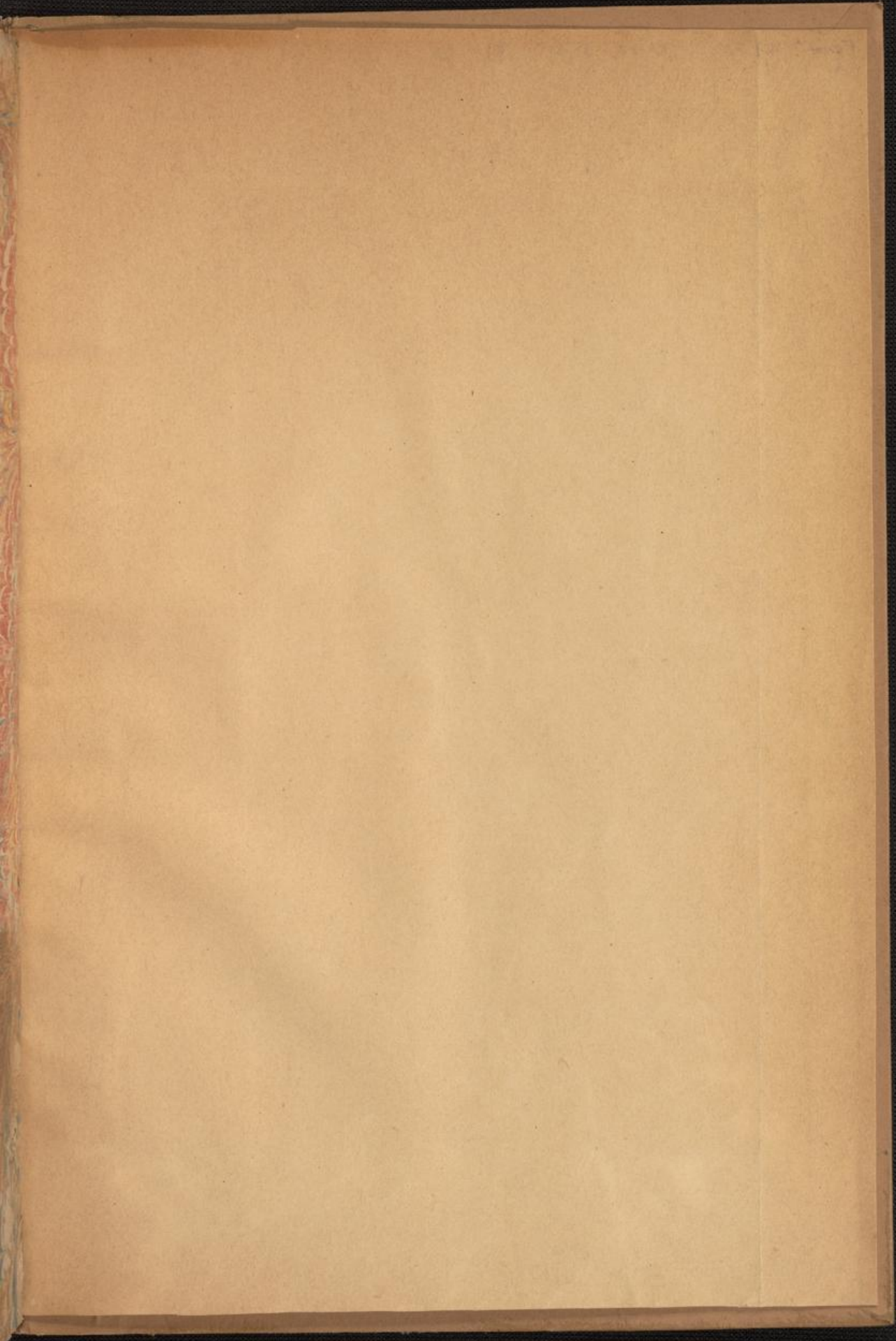
Del 1624. li 10. di Nouembre, Il Ser. Principe Francesco Tomaso partida Torino, et andò in Francia, a sposar Madama d. Sueson parente del Rè di Francia. S. A. suo Padre l'andò accompagnar sino a Riouli.

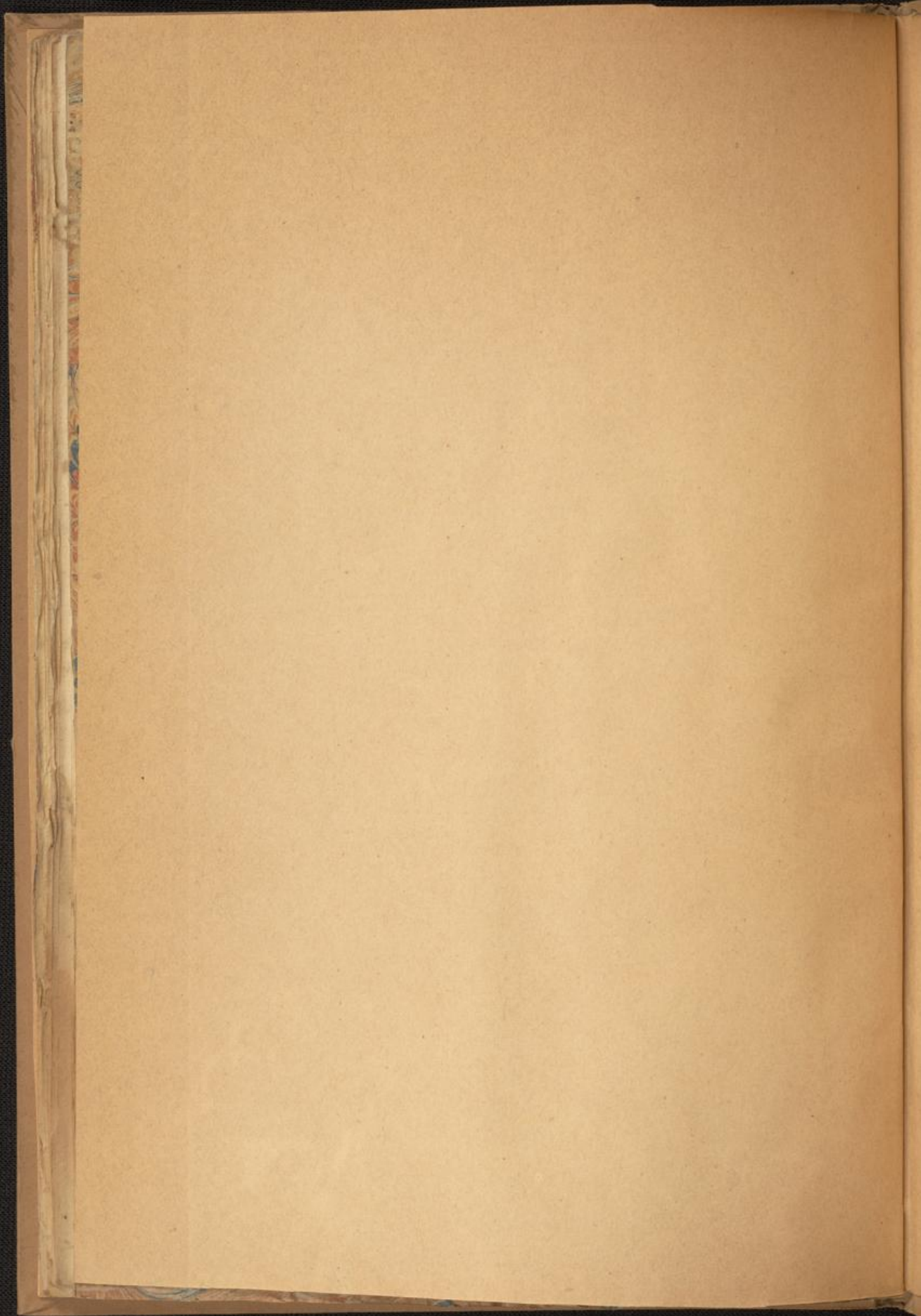
Del 1626. li 25. d' Aprile la S. Ser. Principessa partorì la prima figliola nel Palazzo del Ser. Principe Maurizio. Cardinale in Torino.

Il medesimo anno 1626. li 10. di Maggio, Il Ser. Duca Carlo Emanuel diede la disnare, al Parer alli sejuenti Camaglieri forastieri, in compagnia di 34. Dame della Città di Torino, cioè, al Sig. Marchese di Bada, al Sig. Imbaciator di Venetia, a Monsù di Vignola, a Monsù di S. Paulo, et al General del Artigliaria del Rè di Francia, et erano 40. Persone à tavola tre francesi, Il Sig. Marchese di Bada Allamano, un Italiano, e S. A. S. m. e le d. 34. Dame, seruendo id a tavola.

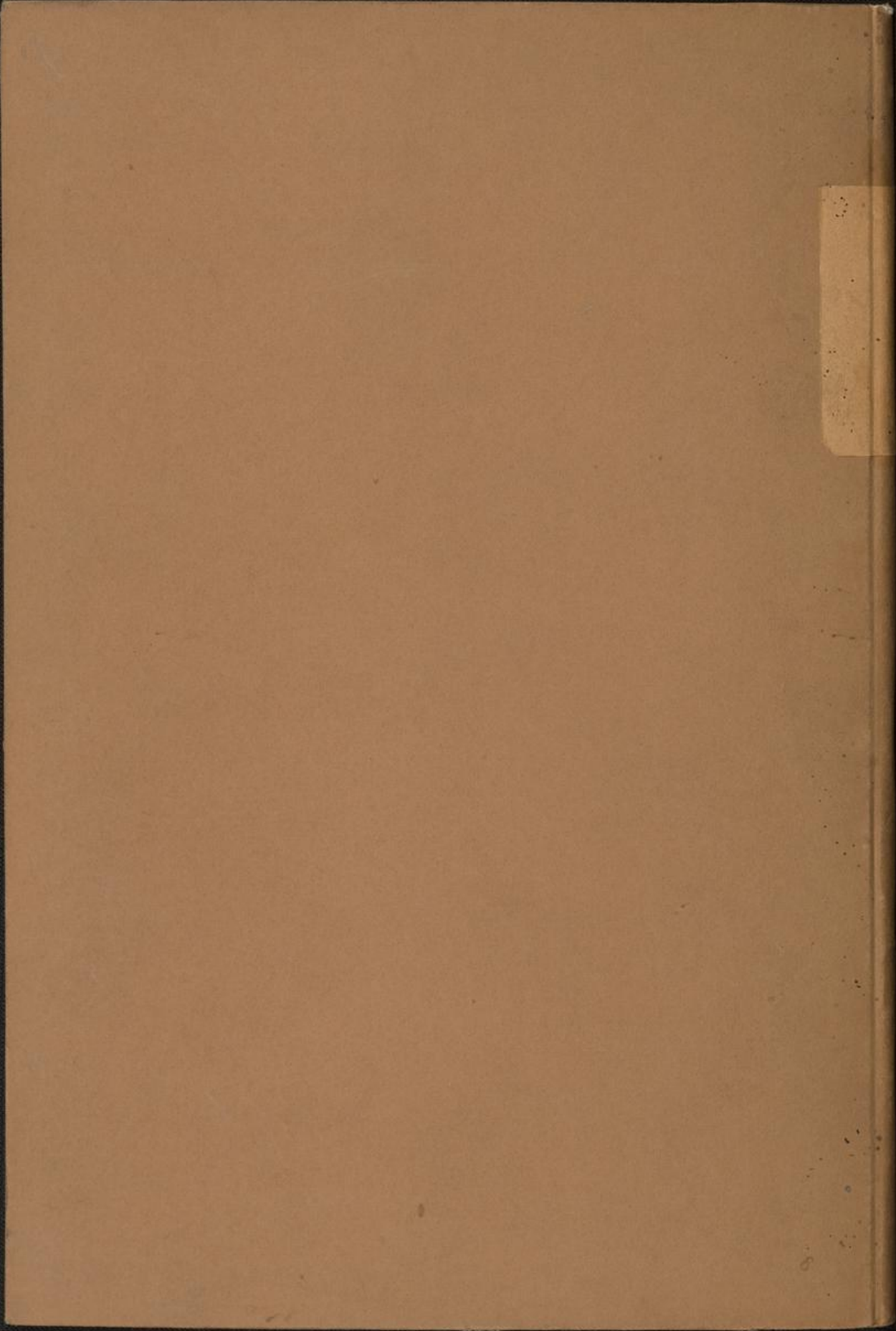








1040



1040

